OGGETTO: Progetto Skymetro: Relazione *ex* Art. 17, c.3-quinquies, L.R. 29/20017 di verifica sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi del progetto avuto riguardo ai criteri di cui all'allegato V della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 ed alla localizzazione nelle aree sensibili, di cui al decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 30 marzo 2015

La metropolitana di Genova attualmente serve una rete di 7 chilometri su una sola linea con otto stazioni: Brin, Dinegro, Principe, Darsena, San Giorgio, Sarzano/Sant'Agostino, De Ferrari, Brignole. Nell'ora di punta, con frequenza pari a 5 minuti, si ha una capacità di trasporto di poco superiore ai 3.000 posti offerti/h/direzione. I passeggeri/anno trasportati in periodo pre-covid ammontano a circa 11 milioni.

Il progetto SkyMetro prevede il prolungamento della metro esistente da Genova Brignole fino al quartiere di Molassana, arrivando a raddoppiarne la lunghezza e andando a servire le aree urbanizzate della Val Bisagno, una delle due principali vallate che interessano il territorio del Comune di Genova.
Rispetto alla Val Polcevera, parzialmente interessata dalla linea metropolitana e dotata di linea ferroviaria, la Val Bisagno non è attrezzata con alcun sistema TPL in sede totalmente segregata. La realizzazione di una linea metropolitana che scorre parallelamente al Torrente Bisagno rappresenterà quindi un cambio di paradigma nel sistema di mobilità della Val Bisagno e del quadrante Nord-Est della città.

L'infrastruttura, configurandosi come un'estensione dell'attuale linea metropolitana, oltre a migliorare l'accessibilità di residenti e addetti della Val Bisagno, consente di ampliare notevolmente il bacino globale servito dalla rete metropolitana, aumentando le possibili combinazioni origini-destinazione servite con un sistema su ferro, frequente, veloce e regolare, che riduce i tempi di spostamento azzerando il perditempo degli interscambi.

La tratta in progetto costituisce il prolungamento della linea metropolitana di Genova esistente. La nuova tratta comprende sei nuove stazioni ed è lunga circa 6,9 km.

La diramazione dall'esistente avviene ad est della stazione di Brignole, all'inizio dell'attuale tronchino di inversione dei treni. Qui si inseriscono due nuovi deviatoi che si distaccano dalla linea attuale, che è previsto proseguirà verso la stazione di Martinez attualmente in corso di realizzazione.

La linea si sviluppa quindi lungo la Val Bisagno portandosi per un brevissimo tratto in sponda sinistra e passare poi con un'opera di scavalco del Torrente alla sponda destra. Da qui proseguirà fino alla stazione Romagnosi, subito a nord della quale il tracciato si porta di nuovo in sponda sinistra, attraversando il Torrente in corrispondenza della copertura esistente in corrispondenza dello stadio L. Ferraris, sfruttando l'ingombro delle strutture già realizzate. Da qui in poi la linea si tiene in sponda sinistra dove è prevista l'ubicazione delle stazioni Parenzo, Staglieno, Guglielmetti, San Gottardo e Molassana.

Le stazioni hanno una distanza media di circa 1,15 km e al termine della linea è previsto un tronchino necessario principalmente per il ricovero dei treni nelle ore di morbida e durante la notte.

In corrispondenza della stazione Molassana è previsto un polo intermodale, con parcheggi per auto private e stalli per l'attestazione di linee bus urbane ed extraurbane.

La linea prevede sei nuove stazioni, anziché sette come nel progetto posto a base gara, per via delle indicazioni, ricevute dalla Stazione Appaltante, di accorpare Adriatico e Bligny in un'unica stazione mediana tra le due, denominata Guglielmetti. Pertanto le stazioni incluse nel progetto sono:

1. Romagnosi;
2. Parenzo;
3. Staglieno;

4. Guglielmetti;
5. San Gottardo;
6. Molassana.

Le stazioni presentano le banchine e gli accessi sul lato argine della carreggiata stradale, mentre i locali tecnici sono posti sul lato opposto della strada, ad una distanza maggiore dei 10 m dall'alveo.



Per l'esecuzione delle opere in oggetto va precisato che saranno presenti vincoli soprattutto a livello viabilistico e idraulico/ambientale (numerose opere d'arte) che non consentiranno numerosi interventi contemporanei. Inoltre,

alcune lavorazioni dovranno avvenire necessariamente in concatenazione ad altre o in progressione sequenziale, ponendo quindi dei precisi vincoli nella sequenza delle attività.

Le principali ipotesi che comunque dovranno essere prese in considerazione per la progettazione delle cantierizzazioni sono le seguenti:

1. L'organizzazione dei cantieri in "aree di lavoro" differenziate per minimizzare l'impatto con il contesto di intervento;
2. La previsione di aree di cantiere da adibire deposito materiale, installazione baracche, parcheggio mezzi, ecc.

Nell'organizzazione di dettaglio dei cantieri e durante la realizzazione delle opere si dovrà comunque tener presente i seguenti condizionamenti:

1. Garantire gli accessi ai passi carrai;
2. Garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
3. Garantire per quanto più possibile la viabilità in prossimità dei cantieri della Skymetro (il periodo di eventuali interruzioni di viabilità dovrà essere limitato per il tempo strettamente necessario ai lavori);
4. Garantire la realizzazione di itinerari alternativi per il traffico pubblico e privato in grado di garantire il più possibile livelli di sicurezza e livelli di prestazione analoghi a quelli originali;
5. Evitare, per quanto possibile, la sovrapposizione di cantieri di natura diversa da quelli strettamente legati alla realizzazione della Skymetro;
6. Garantire la movimentazione dei mezzi pesanti al di fuori degli orari di punta del traffico cittadino;
7. Studiare la viabilità alternativa in funzione dell'entità del cantiere e della tipologia dello stesso;
8. Predisporre tutta la segnaletica orizzontale e verticale necessaria per la viabilità provvisoria; essa dovrà garantire condizioni di sicurezza, chiarezza e visibilità per il traffico pubblico e privato;
9. Predisporre una campagna di informazione e di concentrazione tra tutte le organizzazioni coinvolte per quanto riguarda il traffico, la viabilità provvisoria, gli interventi sui sottoservizi, gli accessi carrai, l'accesso agli esercizi commerciali, ecc… (cittadini, esercenti commerciali, pubblici servizi, vigilanza urbana, organi comunali, ecc.).

Come previsto dall'Art. 17, comma 3-quater e comma 3-quinquies, L.R. 29/20017, in relazione alla necessità di verificare la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi del progetto avuto riguardo ai criteri di cui all'allegato V della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 ed alla localizzazione nelle aree sensibili, di cui al decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 30 marzo 2015 è stata sviluppata una metodologia di lavoro, basata sugli aspetti sotto riportati:

Azione di progetto	Attività o elemento fisico dell'opera, individuato sulla base della sua lettura secondo le tre dimensioni di analisi, che presenta una potenziale rilevanza sotto il profilo ambientale
Fattore causale di impatto	Aspetto dell'Azione di progetto che rappresenta il determinante di effetti che possono interessare l'ambiente
Effetto ambientale potenziale	Modifica dello stato iniziale dell'ambiente, in termini quali/quantitativi, conseguente ad uno specifico Fattore causale

Relativamente al primo punto, si noti come il vincolo maggiore, vista l'area in esame è ovviamente quello legato all'ubicazione dell'opera rispetto ai confini idraulici legati principalmente al Torrente Bisagno, ma anche al reticolo secondario degli affluenti. Questo ha obbligatoriamente definito l'andamento del tracciato, nonché l'impronta a terra delle opere e la relativa quota e la disposizione delle stazioni e dei locali tecnici. Questi presentano, infatti, una quota di accesso sempre rialzata dal piano strada, proprio al fine di garantire la sicurezza dell'infrastruttura, nonché a proteggere le apparecchiature ad essa legate.

Per quanto riguarda i Fattori causali, la loro individuazione è stata operata a fronte di una preventiva sistematizzazione, condotta in considerazione della revisione delle logiche di analisi ambientale operata dal D.Lgs. 104/2017 dello Studio di impatto ambientale (Allegato VII).
In armonia con quanto disposto dal citato Allegato V (D.Lgs 152/2006 e smi), è stata assunta la scelta di articolare i Fattori causali secondo le tre seguenti categorie:

A. Produzione di emissioni e residui;
B. Uso di risorse;
C. Interazione con aree sensibili, beni e fenomeni ambientali.

A partire dalle risultanze delle analisi ambientali condotte, al fine di ottenere un quadro complessivo della situazione a ciascuna interferenza, è stato associato un "livello", in ragione della sua entità, nonché dell'efficacia degli interventi di mitigazione adottati per risolvere tale interferenza.
L'attribuzione del giudizio di significatività è stata operata secondo la seguente matrice di correlazione.

Tabella 1.Matrice di correlazione Rango – Significatività degli effetti potenziali

	Rango effetto			
Tipologia dei risultati conseguibili mediante le successive scelte progettuali	***Basso***	***Moderato***	***Rilevante***	***Altamente rilevante***
Effetto prevenibile	S1	S1	S2	S2
Effetto Mitigabile	S1	S2	S3	S3
Effetto parzialmente mitigabile	S2	S2	S3	S4
Effetto compensabile	S2	S3	S4	S4
Effetto non mitigabile e/o compensabile	S2	S3	S4	S5

Legenda significatività		
	S1	Trascurabile
	S2	Scarsamente significativo
	S3	Mediamente significativo
	S4	Significativo
	S5	Altamente significativo

Dimensione		**Modalità di lettura**
C	Costruttiva *"Opera come costruzione"*	Opera intesa rispetto agli aspetti legati alle attività necessarie alla sua realizzazione ed alle esigenze che ne conseguono, in termini di materiali, opere ed aree di servizio alla cantierizzazione, nonché di traffici di cantierizzazione indotti
F	Fisica *"Opera come manufatto"*	Opera come elemento costruttivo, colto nelle sue caratteristiche fisiche, funzionali e costruttive
O	Operativa *"Opera come esercizio"*	Opera intesa nella sua operatività con riferimento al suo funzionamento

Categoria		*Tipologia di effetti*		*Dim.*
V. Interazione con il sistema dei vincoli e delle tutele		V1	Interferenza con i beni culturali	C
				F
		V2	Interferenza con i beni paesaggistici oggetto di vincoli dichiarativi	C
				F
		V3	Interferenza con beni paesaggistici tutelati ope legis	C
				F
		V4	Interferenza con aree protette e Rete Natura 2000	C
				F
		V5	Interferenza con aree soggette a vincolo idrogeologico	C
				F
A. Produzione di emissioni e residui	Emissioni acustiche	A1	Modifica del clima acustico	C[1]
				O
	Emissioni in atmosfera	A2	Modifica delle condizioni di qualità dell'aria e livelli gas climalteranti	C[1]
				O
	Materiali	A3	Produzione di rifiuti	C
	Liquidi inquinanti e potenzialmente inquinanti	A4	Modifiche delle caratteristiche qualitative delle acque e dei suoli	C
B. Uso di risorse		B1	Perdita di suolo	C
		B2	Consumo di suolo	F
		B3	Consumo di materie prime non rinnovabili	C
C. Interazione con beni e fenomeni ambientali		C1	Modifica delle condizioni di esposizione della popolazione all'inquinamento	C[1]
				O
		C2	Sottrazione di habitat e biocenosi	C
				F
		C3	Modifica delle caratteristiche qualitative di habitat di Direttiva	C[2]
		C4	Modifica delle dinamiche e dei rischi per la popolazione faunistica	C[2]
				F[2]
				O[2]
		C5	Modifica degli usi in atto	C
				F
		C6	Modifica dell'assetto geomorfologico	C[1]
		C7	Modifica delle condizioni di deflusso	F
		C8	Modifica della struttura del paesaggio	F
		C9	Modifica delle condizioni percettive e del paesaggio percettivo	F

Legenda: Sistematizzazione delle tipologie di effetti per categorie di temi	
1	Temi oggetto di specifico approfondimento all'interno del Progetto ambientale della cantierizzazione
2	Temi oggetto di specifico approfondimento all'interno dello Screening di Valutazione di Incidenza Ambientale (MGE1PRLVAMBCOMR004-00)
3	Temi non pertinenti nel caso dell'opera in progetto

Di seguito sono riportate le singole analisi per le varie componenti ambientali

Popolazione e salute umana

Categoria Fattori	*Tipologia effetti*		*Dim.*	*Significatività*
C. Interazione con beni e fenomeni ambientali	C1	Produzione di emissioni atmosferiche	C	S1
	C1	Modifica delle condizioni di esposizione della popolazione – Inquinamento acustico	C	S3
			O	S1

Biodiversità

Categoria Fattori	*Tipologia effetti*		*Dim.*	*Significatività*
C. Interazione con beni e fenomeni ambientali	C2	Sottrazione di habitat e biocenosi	C	S1
			F	S1
	C3	Modifica delle caratteristiche qualitative di habitat di Direttiva	C	S1
			O	S1
	C4	Modifica delle dinamiche e dei rischi per la popolazione faunistica	C/O	S1
			F	S2

Consumo di suolo e sottosuolo

Categoria Fattori	*Tipologia effetti*		*Dim.*	*Significatività*
B. Uso di risorse	B1	Perdita di suolo	C	S1
	B3	Consumo di materie prime non rinnovabili	C	S3
	B2	Consumo di suolo	F	S1

Geologia e geotecnica

Categoria Fattori	*Tipologia effetti*		*Dim.*	*Significatività*
C. Interazione con beni e fenomeni ambientali	C5	Modifica degli usi in atto	C	S1
			F	S1
	C6	Modifica dell'assetto geomorfologico	C	S0

Acqua ed acquifero

Categoria Fattori	*Tipologia effetti*		*Dim.*	*Significatività*
A. Produzione di emissioni e residui	A5	Modifica delle caratteristiche qualitative delle acque e dei suoli	C	S3
			O	
C. Interazione con beni e fenomeni ambientali	*C7*	Modifica delle condizioni di deflusso	*F*	*S3*

Aria

Categoria Fattori	*Tipologia effetti*		*Dim.*	*Significatività*
A. Produzione di emissioni e residui	A3	Modifica del clima	C	S2

Paesaggio

Categoria Fattori	*Tipologia effetti*		*Dim.*	*Significatività*
C. Interazione con beni e fenomeni ambientali	C8	Modifica della struttura del paesaggio	F	S2
	C8	Modifica della struttura del paesaggio	C	S1
	C9	Modifica delle condizioni percettive e del paesaggio percettivo	F	S3
	C9	Modifica delle condizioni percettive e del paesaggio percettivo	C	S1

Acustica

Categoria Fattori	*Tipologia effetti*		*Dim.*	*Significatività*
A. Produzione di emissioni e residui	A1	Modifica del clima acustico	C	S3
			O	S1

Vibrazioni

Categoria Fattori	*Tipologia effetti*		*Dim.*	*Significatività*
A. Produzione di emissioni e residui	A2	Emissioni di vibrazioni	C	S3
			O	S1

Patrimonio culturale e beni materiali

Categoria Fattori	*Tipologia effetti*		*Dim.*	*Significatività*
A. Produzione di emissioni e residui	A2	Interferenza con i beni culturali	C	S2
			O	S1

Rifiuti ed economia circolare

Categoria Fattori	*Tipologia effetti*		*Dim.*	*Significatività*
A. Produzione di emissioni e residui	A4	Produzione di rifiuti	C	S3

Come da tabelle sopra riportate, si evidenzia la possibile presenza di impatti significativi e negativi sul contesto ambientale che necessitano di dedicate misure di mitigazione al fine di garantire la compatibilità ambientale.

Inoltre, sempre come previsto dall'Allegato V alla Parte II del D.lgs 152/2006, è stata effettuata una ricognizione del complesso delle opere in progetto presenti all'interno del contesto di localizzazione dell'opera in progetto (mostrate nella tabella seguente).
La localizzazione degli interventi è stata possibile grazie all'utilizzo del portale del Ministero dell'Ambiente (sito web istituzionale delle Autorità competenti alla procedura VIA-VAS: https://va.minambiente.it) ed a quello di Regione Liguria (ambiente - valutazione di impatto ambientale (via) - Regione Liguria).
Di seguito, si riportano le procedure, le date ed il proponente dei progetti che possono definire potenziali impatti cumulativi con gli interventi oggetto di studio

CATEGORIA	PROGETTO	PROPONENTE	TIPO PROCEDURA	NUMERO ATTO	DATA ATTO	ESITO
PROCEDURA VIA / VERIFICA NAZIONALE	**Porto di Genova. Waterfront di Levante: canaletto e canale principale**	Comune di Genova Progettazione RUP CARDONA Gallarati	VIA	decreto 163	29/04/2021	parere positivo con prescrizioni
PROCEDURA VIA / VERIFICA NAZIONALE	**Nuova calata ad uso cantieristico navale all'interno del Porto petroli di Genova Sestri Ponente e Sistemazione Idraulica del Rio Molinassi**	Comune di Genova Opere Idrauliche RUP VESTRELLI Pera	Verifica di assoggettabilità alla VIA	Nota tecnica MATTM prot n. 72524 del 17/9/2020 (lista di controllo)	17/09/2020	esclusione VIA
PROCEDURA PAUR / VERIFICA REGIONALE in corso	**Sistemazione idraulica del rio Fegino III lotto (codice moge 12367)**	Comune di Genova Opere Idrauliche VESTRELLI	Verifica di assoggettabilità alla VIA			in attesa del provvedimento finale
PROCEDURA PAUR / VERIFICA REGIONALE in corso	**CREAZIONE NUOVA ACCESSIBILITA' AL SISTEMA DEI FORTI DI GENOVA MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA FUNIVIA**	Comune di Genova RUP MICHELINI	Verifica di assoggettabilità alla VIA	Decreto 1903 del 21/3/2023		no VIA con prescrizioni
PROCEDURA PAUR / VERIFICA REGIONALE concluse	**Opere di adeguamento idraulico del tratto tombinato di valle del rio Maltempo, affluente del torrente Polcevera (GE)**	Comune di Genova Opere Idrauliche RUP VALCALDA Masini	Verifica di assoggettabilità alla VIA	6.122	05/10/2022	No VIA con condizioni ambientali
PROCEDURA PAUR / VERIFICA REGIONALE concluse	**Sistemazione idraulica del Rio Penego e contestuale realizzazione di nuova viabilità pubblica fra via P. B. Shelley e Corso Europa.**	Comune di Genova Strade	Verifica di assoggettabilità alla VIA	4.529	19/07/2022	No VIA con condizioni ambientali

CATEGORIA	PROGETTO	PROPONENTE	TIPO PROCEDURA	NUMERO ATTO	DATA ATTO	ESITO
PROCEDURA PAUR / VERIFICA REGIONALE concluse	**Deposito/Rimessa denominato Staglieno ubicato in Comune di Genova, opera connessa con il progetto denominato Assi di Forza per il trasporto pubblico locale. Genova.**	Comune di Genova Mobilità	Verifica di assoggettabilità alla VIA	3.795	16/06/2022	VIA
PROCEDURA PAUR / VERIFICA REGIONALE concluse	**Adeguamento idraulico Rio Molinassi nel tratto compreso tra Via Negroponte e Piazza Clavarino in comune di Genova**	Comune di Genova Opere Idrauliche RUP VESTRELLI	Verifica di assoggettabilità alla VIA	2.770	11/05/2021	No VIA con condizioni ambientali
PROCEDURA PAUR / VERIFICA REGIONALE in corso	**People Mover - sistema di collegamento tra l'Aeroporto Cristoforo Colombo e il Parco Tecnologico degli Erzelli.**	Comune di Genova Mobilità	Verifica di assoggettabilità alla VIA	decreto 2333	06/04/2023	No VIA con condizioni ambientali
PROCEDURA PAUR / VERIFICA REGIONALE concluse	**Estensione della linea metropolitana di Genova da Canepari a Rivarolo**	Comune di Genova Mobilità	Verifica di assoggettabilità alla VIA	decreto 5599	21/09/2021	VIA

Alcuni dei progetti menzionati presentano una distanza tale (di almeno 5 km), da non definire possibili impatti cumulativi.

Per gli altri progetti analizzati, di seguito si riporta un'analisi svolta consultando e confrontando la possibile contemporaneità delle lavorazioni col progetto oggetto di studio, al fine di identificare potenziali effetti cumulativi.

Progetto	Data Inizio Lavori	Data Fine Lavori
SkyMetro in Valbisagno	**01/04/2024**	**30/05/2027**
Porto di Genova. Waterfront di Levante: canaletto e canale principale	21/06/2022	31/05/2023
Creazione nuova accessibilita' al sistema dei forti di genova mediante la realizzazione di una nuova funivia	31/03/2023	31/12/2024
Deposito/Rimessa denominato Staglieno ubicato in Comune di Genova, opera connessa con il progetto denominato Assi di Forza per il trasporto pubblico locale. Genova.	01/06/2024	31/12/2025

Il progetto del “Porto di Genova. Waterfront di Levante: canaletto e canale principale” considera tempi di lavorazione, che non risultano contemporanei rispetto al progetto oggetto di studio e di conseguenza non si verificano criticità rispetto alla definizione di potenziali impatti cumulativi.
Per quanto riguarda il progetto di “Sistemazione idraulica del Rio Penego e contestuale realizzazione di nuova viabilità pubblica fra via P. B. Shelley e Corso Europa”, non è presente documentazione che permette di fornire precise e puntuali indicazioni di massima inerenti la tempistica operativa relativa alle attività “di cantierizzazione” dell’intervento. Tuttavia, data la tipologia di intervento, la distanza e in seguito alla consultazione della documentazione che descrive gli impatti potenziali dell’opera sull’ambiente, non sono previste particolari criticità.

Si evidenzia che per il progetto di “Creazione nuova accessibilità al sistema dei forti di Genova mediante la realizzazione di una nuova funivia”, il progetto prevede la realizzazione di una funivia suddivisa in due tronchi con la stazione di partenza localizzata in piazza Fanti d'Italia (di fronte alla stazione Marittima e a lato della Stazione Principe), la stazione intermedia posta nell'incrocio tra via Bari, via Bartolomeo Bianco e il ponte Don Acciai e la stazione di arrivo a valle di via al Forte di Begato. Sono previste complessivamente quattro pile di appoggio, due nella prima tratta e due nella seconda. La sovrapposizione delle lavorazioni con la realizzazione della Skymetro Genova riguarda gli ultimi nove mesi dal 01/04/2024 al 31/12/2024. Dall’analisi del cronoprogramma le lavorazioni più impattanti verranno svolte quasi per intero nel periodo in cui non vi è la contemporaneità dei cantieri. Inoltre, consultando lo Studio preliminare ambientale, l’apporto del cantiere rispetto alle emissioni viene considerato trascurabile. Sottolineando la distanza delle opere di progetto analizzate, è quindi possibile escludere la definizione di potenziali impatti cumulativi
Il Deposito/Rimessa denominato Staglieno ubicato in Comune di Genova, è un’opera connessa con il progetto denominato Assi di Forza per il trasporto pubblico locale di Genova; essendo posto ad una distanza minima dalle opere oggetto di studio, merita ulteriori approfondimenti

Gli impatti cumulativi verranno quindi stati analizzati attraverso la stima delle emissioni derivanti dal progetto del deposito considerando la consistente movimentazione di materiale e la presenza nell'area di macchinari come per le aree di stoccaggio del progetto Skymetro.

Dall'analisi del programma lavori complessivo dell'intera opera, si evidenzia che le attività per la realizzazione dello Skymetro e del traffico indotto da e per i cantieri, si sovrappongono per un arco temporale alle attività del progetto del deposito/rimessa Staglieno. Dal punto di vista spaziale il deposito Staglieno ricade in prossimità del cantiere C4 e dell'incrocio della viabilità che dai cantieri porta all'autostrada. In prossimità del deposito di trovano i recettori R10, R16, R9 e R11 che subiscono lievi incrementi di concentrazione sebben non in maniera critica per la qualità dell'aria. I valori di concentrazione massimi stimati sono per tutti gli inquinati al di sotto dei limiti di legge; si ritiene che per come sono state impostate le simulazioni, tenendo in considerazione le emissioni derivanti dai cantieri e dal traffico indotto, esse non impattano significativamente sulla qualità dell'aria esistente, sebbene tale effetto non sia del tutto trascurabile.

Tenuto conto di quanto sopra, ai sensi dell'Art. 17, comma 3-quater e comma 3-quinquies della Legge Regionale 28 dicembre 2017, n. 29, la presente relazione accompagna l'istanza di sottoposizione del progetto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) Regionale, al fine di dichiarare sinteticamente la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi del progetto, secondo quando previsto dai criteri di cui all'allegato V della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 ed alla localizzazione nelle aree sensibili, di cui al decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 30 marzo 2015 (Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e delle province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116), nonché a quanto previsto dalle "Linee Guida per la presentazione delle istanze riferite a procedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale" di cui alla DGR n. 835 del 4/8/2023.

Al fine di rappresentare compiutamente e approfonditamente la valutazione dei dichiarati impatti verrà sviluppata apposita documentazione tecnica-ambientale, come riportato in Istanza.

PM/RUP
Emanuele Scarlatti

SCARLATTI EMANUELE
2024.01.03 15:51:12
CN=SCARLATTI EMANUELE
C=IT
O=COMUNE DI GENOVA
2.5.4.97=VATIT-00856930102
RSA/2048 bits